

La vittima ha descritto nella denuncia l'inferno alla quale è stata sottoposta per mesi

Ex convivente accusato di stalking

Il giudice ha disposto che l'uomo non si avvicini alla casa della donna

LA VICENDA

LE ACCUSE

- 1- Delitto previsto dall'articolo 572 cp (maltrattamenti in famiglia) mediante abituali lesioni, percosse, minacce e altre violenze, consumate anche in presenza delle figlie minorenni
- 2- Delitto di cui all'articolo 612 bis per aver reiteratamente molestato la ex convivente al punto da cagionare alla medesima un perdurante stato di ansia e di paura anche per l'incolumità delle proprie figlie e del nuovo compagno
- 3- Delitto di cui all'articolo 594 per aver offeso l'onore e il decoro della ex convivente
- 4- Delitti di cui agli articoli 594 e 612 per aver minacciato gravemente e offeso l'onore e il decoro della sorella della vittima

IL DIVIETO

- 1- L'indagato non potrà avvicinarsi al luogo di abituale dimora della ex compagna e del suo nuovo convivente
- 2- Non potrà posizionarsi ad una distanza inferiore ai dieci metri dal due, ove si trovino a passare per strada
- 3- Non potrà comunicare con i due con qualsiasi mezzo, salvi i colloqui con le figlie minori



Difensori Nicodemo Gentile e Elisa Peppucci

Elio Clero Bertoldi

PERUGIA - Lei non ce la faceva più a resistere, a tollerare quello stato di cose. Minacce, aggressioni verbali e fisiche, pestaggi. Anche davanti alle figlie. E così si è presentata ai carabinieri ed ha depositato una denuncia querela contro l'ex compagno e padre delle sue figlie.

I provvedimenti della procura, subito interessata dal comando stazione dell'Arma, sono scattati immediatamente con una ordinanza applicativa di misura coercitiva: in pratica l'ex marito non può avvicinarsi alla abitazione della ex consorte. Domani l'uomo, G.S. di 34 anni, verrà interrogato dal gip Massimo Ricciarelli, lo stesso che ha disposto il divieto. I difensori del presunto stalker - gli avvocati Nicodemo Gentile e Elisa Peppucci - stanno preparando il ricorso al tribunale del Riesame.

"Il nostro assistito - spiegano i due penalisti - chiarirà in modo definitivo la sua posizione".

Le accuse, comunque, per G.S. sono gravissime e vanno dallo stalking (612 bis) per aver minacciato e molestato la compagna, più volte, al punto di aver cagionato alla ex moglie un grave stato di ansia e di paura, non solo per la propria incolumità, ma anche per quello delle figlie; ai maltrattamenti in famiglia mediante lesioni, percosse, minacce e altre vio-

lenze, sulla moglie separata causando alla donna una condizione psicologica di soggezione, ansia e paura fino a costringerla a porre

fine alla convivenza. Ed ancora, secondo il capo di imputazione formulato dal pubblico ministero Claudio Cicchella, mi-

nacce sia alla donna sia al suo nuovo compagno minacciandoli di morte ("Tanto vi ammazzo, mi faccio arrestare e mi faccio venti

anni di galera"), ingiurie contro l'onore e il decoro della ex moglie sempre in più occasioni. Pare che il ménage familiare, tra i

Il delitto di Perugia Restano da sentire (a settembre) solo cinque testimoni Ecco tutti i testi di oggi e domani

PERUGIA - Si terranno regolarmente, oggi e domani, le udienze del processo, in corte d'assise, per l'omicidio di Meredith Kercher. Il presidente del tribunale, Giancarlo Massei, infatti, si è rimesso dall'indisposizione che lo aveva colpito e sarà al suo posto. Nell'udienza di questa mattina saranno ascoltati il professor Tagliatela, l'ingegner Bruno Pelleri, i fratelli Francesco e Roberto De Robertis (tutti chiamati dalla difesa Sollecito; i primi due sono consulenti, gli altri due amici dell'imputato) e la zia di Amanda Knox, la signora Doroty Craft Naji (per la quale è stato convocato un interprete di lingua tedesca).



Difesa Bongiorno e Maori

Per domani mattina sono stati citati i dottori Mauro Paggi e Riccardo Bianchini (traduttori), Khiri Hicham e il professor Adriano Tagliabracci (quest'ultimo genetista citato dalla difesa Sollecito). Sarà assente il professor Carlo Caltagirone, della difesa Knox, mentre a ieri, non erano stati rintracciati dalla squadra mobile i testi Juba Lourguioui e Ardak Kussainova.

In pratica restano da sentire (probabilmente per le udienze fissate per il 18 e 19 settembre) il professor Francesco Vinci e il professor Gigli (difesa Sollecito), il dottor Walter Patumi e il professor Caltagirone (difesa Knox) e la bancaria inglese Karen Green.

due, fosse assai travagliato, con discussioni, litigi, e aggressioni fisiche nei confronti della donna e anche della sorella di quest'ultima, accorsa in più circostanze a sostegno della congiunta.

La convivenza della coppia si era interrotta nel novembre dello scorso anno, dopo che già dall'estate i due vivevano "separati in casa". Le molestie iniziate fin da subito dopo l'interruzione della vita in comune (lui più volte si sarebbe presentato a casa di lei invitandola a tornare insieme) si sarebbero aggravate da febbraio quando la signora aveva iniziato una nuova convivenza con un altro uomo (che l'imputato definiva, in maniera spregiativa "il nonno").

Sembra che l'ira dell'ex marito si sia scaricata anche sulle auto della ex moglie e del convivente. Adirittura la donna teme (per una minaccia specifica ricevuta nel corso di uno degli ultimi colloqui) per la sua vita, in vista dell'udienza per il divorzio, fissata per il prossimo mese di agosto.

Il giudice ha disposto, per questo motivo, il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa per un periodo di sei mesi; il divieto impone all'uomo anche di non posizionarsi ad una distanza inferiore ai dieci metri, se dovesse incontrare i due (la ex moglie ed il nuovo convivente) per strada e di non comunicare con gli stessi.